



Liceo Scientifico
Carducci



Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO SCIENTIFICO CARDUCCI - MILANO

Triennio 2022/23 – 2024/25

**Piano
triennale
dell'offerta
formativa
2022-2025**

Atto d'indirizzo prot. n. 114/202 del 19/10/2022

Elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 26/10/2022

Adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14/12/2022, prot.n.145/22





INDICE SEZIONI PTOF

LASCUOLAEILSUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione



**L'OFFERTA
FORMATIVA**

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Piano di formazione del personale docente
- 4.4. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il liceo scientifico Carducci accoglie studenti provenienti da zone diverse della città di Milano e, in parte, da centri dell'hinterland milanese. La vicinanza alla Stazione Centrale e alle stazioni delle principali linee metropolitane costituisce un indubbio vantaggio per studenti e famiglie che scelgono la nostra offerta formativa nel panorama delle scuole libere.

La provenienza da realtà territoriali diverse non identifica un background socio-culturale omogeneo per la popolazione scolastica di questo Liceo, ma è indice di mobilità studentesca, ricerca di un ambiente di apprendimento rispondente a bisogni profondi di appartenenza e di benessere, accogliente e valorizzante, ma anche impegnativo. Dai colloqui con le famiglie e dal dialogo con gli studenti non emerge una domanda di percorso facilitato o di riuscita senza sforzo; con grande onestà i giovani richiedono ascolto, sostegno nel cammino di costruzione di una cultura almeno significativa che li abiliti alla prosecuzione degli studi. Sono piuttosto rari i casi di 'fuga' da situazioni difficili; è ricorrente, invece, la ricerca di un ambiente di apprendimento non anonimo e impersonale, caratterizzato piuttosto da autorevolezza della proposta culturale; molte volte questa ricerca si trasforma in adesione e in fidelizzazione.

Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti è caratterizzato da un alto indice ESCS, riferito ai livelli di studio dei genitori, alla loro situazione occupazionale e, in generale, anche alla disponibilità di risorse. Questo non significa che il liceo Carducci è scuola riservata, di fatto, a studenti appartenenti a famiglie piuttosto abbienti; il livello contenuto delle rette, le provvidenze di Regione Lombardia con le varie forme di 'sistema dotale', le agevolazioni offerte dalla Direzione favoriscono anche studenti provenienti da contesti meno fortunati; tutti i giovani, però, provengono da nuclei che credono molto nel valore dell'istruzione, presenti nella vicenda formativa dei figli, con aspettative positive, orientati a ottimizzare le risorse cognitive e a soddisfare la loro domanda di senso.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

LICEO SCIENTIFICO CARDUCCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO PARITARIA
Codice	MIPS415006
Indirizzo	VIA F. APORTI, 12 - 20125 MILANO
Sito WEB	www.liceoscientificocarducci.it

Indirizzi di Studio **SCIENTIFICO**

Totale Alunni **49**

Approfondimento

L'Istituto G. Carducci è stato fondato da Gina Giuditta Galvani negli anni '50, il periodo della crescita industriale del Paese. La Fondatrice, persona di straordinaria cultura e di intelligenza vivace, è stata da sempre sostenitrice dei valori della scuola libera, condotta con energia, forza morale e volontà incrollabili; pur di profonda cultura religiosa, Gina Galvani è stata testimone e sostenitrice della scuola laica, fondata sul rispetto delle persone e, perciò, esigente e industriosa, capace di valorizzare le intelligenze e orientante al successo professionale, all'etica del lavoro, alla responsabilità, alla solidarietà.

Sin da subito l'Istituto Carducci si propone di offrire risposte qualificate alla rinnovata domanda di istruzione tecnica, sostenuta dalle esigenze delle imprese operanti in un territorio così effervescente come quello milanese, che largamente contribuì alla rinascita economica e alla ripartenza della comunità nazionale. Così, nei primi decenni di attività gli studenti sono soprattutto giovani e adulti lavoratori che perseguono la qualificazione negli studi con grande forza di volontà e con determinazione; essi frequentano corsi per operatori amministrativi e, poi, quelli dell'istituto tecnico per ragionieri e per geometri.

La prima sede era in via dei Piatti e in seguito in via Borghetto, quindi in p.zza Luigi di Savoia 28; dal 1981 l'Istituto opera nell'attuale sede di via Ferrante Aporti.

Nel frattempo, l'Istituto cresce sul piano organizzativo e assume la configurazione più strutturata dell'istituto tecnico per geometri, col riconoscimento legale della qualifica nel 1972 (corso serale). Subito dopo, nel 1974, viene attivato anche il corso di liceo scientifico legalmente riconosciuto (corso diurno).

Per alcuni anni i due indirizzi sono stati attivi in parallelo, fin quando quello tecnico ha visto un rapido declino della domanda formativa in tutto il Paese; gli ultimi diplomati geometri risalgono, infatti, all'a.s.2004/05.



La coesistenza di questi indirizzi ha indubbiamente giovato al liceo scientifico per la struttura laboratoriale dell'insegnamento, per l'orientamento al mondo del lavoro e delle professioni, per gli stage attivati e per la valorizzazione delle forme di intelligenza più tipicamente logico-procedurale.

L'istituto è divenuto paritario nel 2004, grazie al rinnovato impulso dell'attuale Direttore, Laura Bollini, subentrata nella gestione alla Fondatrice. Da allora, l'Istituto ha confermato la sua vocazione di scuola attenta a tutti e a ciascuno, sostenitrice della centralità della persona dello studente, nell'orizzonte di una formazione che non dimentichi i valori del singolo e della comunità, all'interno della quale ciascuno è chiamato a contribuire con competenza.

Il corso di liceo scientifico paritario è attivo, pertanto, dall'a.s. 2004-05 con una struttura organizzativa a corso unico, in riferimento alla capienza della struttura edilizia disponibile.

La popolazione scolastica si mantiene piuttosto stabile, anche negli anni della crisi vissuta da tutte le economie. Il permanere della domanda di istruzione ha significato, negli anni e soprattutto negli ultimi, fiducia da parte delle famiglie, attenzione ai bisogni formativi di giovani che possono vivere difficoltà o demotivazione, che sono in cerca di incoraggiamento e rispetto per manifestare intelligenza e competenze, comunque in una comunità che crede in tutti e non è mai indifferente verso alcuno, come era nello spirito della Fondatrice e permane nelle idealità di chi ha assunto l'onere di portarne innanzi l'opera educativa.



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	PC+LIM presenti nelle aule	6



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	12
Personale ATA	1
Coordinatore didattico	1

Approfondimento

Il corpo docente dell'Istituto è stato tendenzialmente stabile e fidelizzato nel tempo, grazie alla condivisione della visione di scuola e della missione istituzionale; i rapporti sono prevalentemente di tipo orizzontale e gli scambi sono del tipo faccia-a-faccia, fondati su stima, spirito di appartenenza, fiducia negli studenti e aperti al dialogo con le famiglie e con i responsabili dell' gestione e del coordinamento educativo- didattico.

Negli ultimi tre anni alcuni docenti sono passati alla scuola statale in occasione delle nuove modalità di reclutamento. Tutti i colleghi attivi sono in possesso dei titoli culturali e di significativa esperienza nel campo della formazione; alcuni condividono altri impegni didattici e/o libero-professionali.

Anche la ripartizione per età è equilibrata: accanto a docenti di considerevole e qualificata esperienza operano con intelligenza e passione insegnanti più giovani, tutti molto aperti al dialogo con gli studenti, con modalità concordate negli organi collegiali.

Nello stile essi si distinguono per autorevolezza, promozione degli interessi e delle genialità, incoraggiamento e prossimità per chi si trovi in difficoltà, costruzione di reti solidali tra i giovani. Per tali motivi, pur nell'avvicendamento delle risorse umane, le famiglie continuano a nutrire fiducia e alte aspettative, e affidano volentieri i figli a questo Istituto nella considerazione dei profili ricercati dai responsabili tra gli aspiranti a cattedra.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV E DAGLI EFFETTI PANDEMICI

Aspetti Generali

VISIONE ANTROPOLOGICA E PROPOSTA CULTURALE

Il liceo scientifico “G. Carducci” elabora la propria offerta formativa tenendo conto dei contesti di riferimento e delle attese della comunità civile, del mondo del lavoro, delle opportunità formative universitarie, ma soprattutto dei profili di personalità emergenti in relazione al cambiamento in corso.

La provenienza degli studenti da contesti diversi richiede un attento lavoro nella fase di accoglienza per la valorizzazione delle risorse individuali e per la progettazione culturale, guidata e strutturata dalla scuola. L'opera formativa è ispirata dall'idea guida che lo studente debba essere accompagnato nel suo percorso di crescita umana e di maturazione della personalità, cioè educato non solo all'espansione della conoscenza ma anche alla consapevolezza di sé, e orientato a ideare e vivere da protagonista il suo progetto di vita. Al centro di tali acquisizioni si pone l'abilità comunicativa, in quanto i linguaggi costituiscono gli elementi cardine dello sviluppo delle conoscenze, competenze e abilità indispensabili per la formalizzazione del pensiero nelle aree linguistica, storico – filosofica, artistica, scientifica. Essi, sono, altresì, uno strumento indispensabile per un proficuo lavoro comune fra le varie discipline. Ecco perché la consapevolezza linguistica è un fattore importante del lavoro didattico del nostro liceo, caratterizzato dalla ricerca dei migliori strumenti metodologici per porre le basi necessarie ad affrontare i contenuti specialistici.

ESITI

Gli esiti dei processi di apprendimento sono ritenuti positivi e migliorabili in relazione alle attese dei docenti, ai profili di qualità della conoscenza richiesti nel nostro tempo, alla complessità delle situazioni e ai mutamenti di contesto che si prospettano.

Un primo versante sul quale si ritiene di poter agire con efficacia è costituito dal metodo di studio e dall'organizzazione del lavoro, in aula e domestico. Il Collegio

dei docenti ritiene importante operare con stile di incoraggiamento, più che giudicante, in modo da rinforzare la fiducia in sé, la capacità di attenzione, le abilità di analisi e di sintesi, la competenza nella presentazione degli esiti di studio.

In riferimento alle prove standardizzate e agli esiti registrati negli anni decorsi, è stata molto utile la valorizzazione del pensiero logico-deduttivo e ipotetico-divergente, coerentemente con le scelte costitutive delle prove INVALSI. Maggiori e più frequenti attenzioni in questo senso sono programmate nell'arco del primo biennio per consolidare atteggiamenti positivi orientati alla problematizzazione e all'analisi critica delle proposte e delle variabili esaminate.

Questo tema è coerente con quello delle competenze chiave e di cittadinanza, con riferimento ai modi inediti del vivere insieme e dell'isolamento, fino all'esaltazione dell'individualismo. La proposta condivisa è per il miglioramento del setting didattico relativamente ai linguaggi disponibili e al lavoro cooperativo nell'area scientifica, per valorizzare le abilità relazionali e i rapporti di team verso competenze di progettazione (dall'analisi alla sintesi) e di risoluzione dei problemi (creatività produttiva). Anche l'orientamento ministeriale, evidente nelle più recenti proposte per gli esami di Stato, sembra privilegiare il pensiero ipotetico, aperto e propositivo, articolato e orientato alla verifica, piuttosto che un approccio lineare e consequenziale alle conoscenze.

Il Collegio dei docenti ha sempre ritenuto che la formazione non sia finalizzata all'acquisizione di conoscenze e abilità limitate al presente, ma valga piuttosto ad acquisire competenze culturali che influenzino atteggiamenti, stili, modi di pensare e agire proattivi, sempre più sottoposti a revisione lungo l'arco della vita. Non è sufficiente la constatazione che i nostri diplomati abbiano attitudine e preparazione orientata agli studi universitari e facciano registrare un lusinghiero livello di occupazione già nei primi due-tre anni dal termine degli studi secondari; ci interessa molto, invece, che siano inclini al confronto, all'iniziativa, al lavoro di équipe. Per questo riteniamo utile proporre loro ulteriori opportunità: seminari di formazione in ambito universitario, esperienze laboratoriali esterne, progetti di approfondimento, situazioni di alternanza scuola-lavoro e stage orientati al risultato. Ogni esperienza di questo genere è presentata come opportunità, non occasione da consumare; al termine viene richiesto di socializzarne gli aspetti positivi e le criticità, proprio per incrementare il grado di consapevolezza in situazione e l'approccio costruttivo.

Particolare rilevanza viene ad assumere il piano della ripartenza riferito alla pandemia da Covid 19, che muove i suoi primi passi - a partire dall'anno scolastico 2021/22, con l'auspicio che possa ulteriormente consolidarsi nei trienni scolastici oggetto del presente piano dell'offerta formativa .



In particolare, va considerato come prioritario il ritorno della scuola in presenza, garantendo il recupero di quegli spazi di socializzazione e di interazione dinamica tra docenti e studenti (nonché tra studente e studente) che caratterizzano il proprium del dialogo educativo. Pertanto l'abbattimento delle diffuse sensazioni di isolamento, solitudine, emarginazione, paura e depressione costituisce un impegno per il Collegio Docenti, animato nel contempo dall'esigenza di ripristinare a pieno ritmo il lavoro scolastico, con le sue ineludibili fasi e scadenze.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Recupero e consolidamento del dialogo educativo in presenza alla luce del piano di ripartenza

Consolidamento della percentuale dei passaggi alla classe successiva e miglioramento delle prestazioni entro lo scrutinio del secondo quadrimestre

Traguardi

Diminuzione del numero di studenti con sospensione di giudizio entro la media registrata nel contesto della città di Milano

Priorità

Monitoraggio assenze ed eventuali situazioni di crisi motivazionale che possano incidere su una regolare frequenza scolastica

Innovazione didattica nell'area scientifica con attività che privilegino il confronto e la progettazione, in vista di competenze analitico-risolutive

Traguardi

Miglioramento degli esiti nelle discipline scientifiche per competenze di progettazione e di risoluzione dei problemi, secondo un metodo cooperativo



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Implementazione dell'insegnamento di educazione civica ai fini di una consapevole assunzione di responsabilità anche sul versante dell'impegno scolastico come prerequisito per un serio approccio alle prove

Implementare la didattica nelle aree linguistica e matematica potenziando processi di ricerca, analisi, deduzione, ipotesi.

Traguardi

Competenze di analisi e valutazione comparata di testi e problemi, anche in forme originali e divergenti.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Rendere evidenti e consolidare competenze trasversali (analizzare una situazione problematica; approccio critico multidisciplinare; orientamento al risultato; lavoro di squadra; apertura alla divergenza e alla diversità; ...)

Traguardi

Competenze di analisi di situazioni complesse, alla luce di conoscenze relative a discipline diverse. Orientamento alla verifica e alla valorizzazione dell'errore.

Risultati A Distanza

Priorità

Valorizzare competenze culturali che influenzino atteggiamenti, propensioni, modi di pensare e di agire proattivi.

Traguardi

Partecipazione attiva a situazioni esterne e competenze di rilevazione di opportunità e criticità, in logica propositiva.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di avvio dell'anno scolastico i responsabili dell'Istituto incontrano, come ogni anno, le famiglie degli studenti. Si valuterà di volta in volta, a seconda delle condizioni epidemiologiche se effettuare riunioni in presenza o a distanza. A livello territoriale, invece, si sono avuti alcuni incontri con rappresentanti del mondo accademico (generalmente, referenti per l'orientamento), di quello datoriale e responsabili di Enti/aziende/studi professionali/associazioni ospitanti gli studenti in alternanza.

Nel corso di tali contatti sono emerse le seguenti esigenze prioritarie:

- consolidare le competenze nell'area della comunicazione, in particolare in lingua straniera;
- potenziare le competenze nell'area matematico-fisica e scientifica;
- prestare attenzione al ben-essere dei giovani, per l'equilibrio psicofisico, l'orientamento progettuale e lo spirito di iniziativa, l'apertura al nuovo e all'incerto;
- rafforzare la dimensione sociale, soprattutto la propensione al lavoro di squadra, coltivando lo spirito di appartenenza e la capacità di valorizzare l'apporto di ciascuno nella comunità.

Dopo opportuna valutazione e tenuto conto delle compatibilità con gli altri obiettivi della scuola, è stato deciso di accogliere i seguenti punti integrativi:

- proporre agli studenti e alle famiglie la realizzazione di stage linguistico-culturali e/o esperienze di alternanza scuola lavoro all'estero, in un Paese anglofono, per rafforzare le competenze comunicative in lingua inglese e per osservare l'organizzazione scolastica e sociale del Paese visitato, anche in riferimento alla eventuale mobilità studentesca e alle prospettive offerte dal mondo dell'economia e del lavoro;
- proporre agli studenti la frequenza di corsi specifici finalizzati alle certificazioni linguistiche PET (cl. 1^a-2^a-3^a) e FCE (3^a-4^a-5^a);
- attivare forme significative di partecipazione dei giovani di cl. IV e V a esperienze formative in ambito universitario, particolarmente corsi strutturati, iniziative laboratoriali, presentazione di ricerche interuniversitarie, adesione a reti di scuole per realizzare confronti e collaborazioni con modalità diverse di approccio al lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche escientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

15) migliorare la qualità della ripartenza scolastica in presenza attraverso:

- strategia mirata di recupero il più possibile personalizzato.
- interlocuzione continuativa del coordinatore del consiglio di classe e del coordinatore didattico con singoli alunni, a fronte di situazioni di criticità sotto il profilo dell'apprendimento e del comportamento
- consolidamento della didattica curricolare e multidisciplinare anche attraverso le opportunità formative e di approfondimento fornite dal percorso condiviso dell'insegnamento di educazione civica
- sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento, sulla base della partecipazione a moduli formativi interni e, quando sarà possibile, a esperienze di stage con enti esterni.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

VALORIZZARE L'INSEGNAMENTO, POTENZIARE L'APPRENDIMENTO

Descrizione Percorso

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Il percorso nasce dall'evidenza che sull'apprendimento hanno rilevante influenza alcuni fattori: l'attenzione, la motivazione, le relazioni sociali, il contesto. La gestione di questi fattori, generalmente, è affidata alla sensibilità e alla competenza del singolo docente e, come tale, resta sua scienza e responsabilità. La socializzazione delle osservazioni e delle motivazioni, delle competenze e delle problematiche osservate, può consentire numerose riflessioni tecniche da parte dei docenti sul piano della comunicazione efficace e dell'apprendimento utile. Un progetto che nasca da queste premesse può favorire:

- la costituzione di un patrimonio professionale condiviso e partecipato;
- la formalizzazione di un syllabo essenziale di comportamenti favorevoli per la stabilizzazione di rapporti empatici e corretti nellacomunità;
- la valorizzazione delle competenze metodologiche degli insegnanti e il consolidamento di un buon metodo di studio negli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Ripensare il raccordo tra colleghi per migliorare la distribuzione delcarico cognitivoneigiorni, conopportuna alternanza di metodo.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Implementare la didattica nelle aree linguistica e matematica potenziando processi di ricerca, analisi, deduzione, ipotesi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere evidenti e consolidare competenze trasversali (analizzare una situazione problematica;approcciocriticomultidisciplinare; orientamento al risultato; lavoro di squadra; apertura alla divergenza e alla diversità; ...)

"Obiettivo:" Migliorare le competenze di scrittura in tutte le discipline, con lessico specifico e struttura comunicativa pertinente.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innovazione didattica nell'area scientifica con attività che privilegino il confronto e la progettazione, in vista di competenze analitico-risolutive. Valorizzazione moduli di didattica laboratoriale

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Implementare la didattica nelle aree linguistica e matematica potenziando processi di ricerca, analisi, deduzione, ipotesi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Rendere più motivante il contesto mediante progetti, interni ed esterni, che valorizzino gli interessi e promuovano collaborazione/competizione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innovazione didattica nell'area scientifica con attività che privilegino il confronto e la progettazione, in vista di competenze analitico-risolutive

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Implementare la didattica nelle aree linguistica e matematica potenziando processi di ricerca, analisi, deduzione, ipotesi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere evidenti e consolidare competenze trasversali (analizzare una situazione problematica; approccio critico multidisciplinare; orientamento al risultato; lavoro di squadra; apertura alla divergenza e alla diversità; ...)

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Valorizzare competenze culturali che influenzino atteggiamenti, propensioni, modi di pensare e di agire proattivi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO

"Obiettivo:" Personalizzare i processi didattici per il consolidamento delle abilità culturali di base in favore degli studenti che incontrano difficoltà.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidamento della percentuale dei passaggi alla classe successiva e miglioramento delle prestazioni entro lo scrutinio del secondo quadrimestre

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere evidenti e consolidare competenze trasversali (analizzare una situazione problematica; approccio critico multidisciplinare; orientamento al risultato; lavoro di squadra; apertura alla divergenza e alla diversità; ...)

"Obiettivo:" Incrementare le proposte di approfondimento e di potenziamento delle conoscenze e competenze per studenti più capaci, anche con assistenza ricorrente.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Implementare

la didattica nelle aree linguistica e matematica potenziando processi di ricerca, analisi, deduzione, ipotesi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere evidenti e consolidare competenze trasversali (analizzare una situazione problematica; approccio critico multidisciplinare; orientamento al risultato; lavoro di squadra; apertura alla divergenza e alla diversità; ...)

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Valorizzare competenze culturali che influenzino atteggiamenti, propensioni, modi di pensare e di agire proattivi.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELL'RSORSE UMANE

"Obiettivo:" Sostenere le competenze dei docenti con formazione in servizio nell'area metodologica, soprattutto nei nuovi linguaggi e nelle tecnologie didattiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere evidenti e consolidare competenze trasversali (analizzare una situazione problematica; approccio critico multidisciplinare; orientamento al risultato; lavoro di squadra; apertura alla divergenza e alla diversità; ...)

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Valorizzare competenze culturali che influenzino atteggiamenti, propensioni, modi di pensare e di agire proattivi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RACCORDO TRA DOCENTI PER LA GESTIONE DEL TEMPO DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2024	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Docente di filosofia e storia.

Il docente viene individuato per la spiccata propensione al raccordo con altri docenti di diverse discipline, la capacità di favorire il transfert per la ricostruzione di contesti storico-culturali e la competenza nell'evidenziazione di caratteristiche interessanti delle epoche storiche conosciute.

Strategico l'affidamento al docente del coordinamento delle attività di educazione civica che a tutti gli effetti è insegnamento curricolare, sulla base della condivisione di unità di insegnamento e apprendimento da parte del CDC, con conseguenti valutazioni di profitto.

Ottima la qualità di relazione con tutti i colleghi. Particolarmente qualificati sono i suoi interessi nell'area delle discipline della comunicazione, specie multi-mediale.

Risultati Attesi

Raccordo multidisciplinare per la gestione del tempo di attenzione, l'alternanza dei ritmi di apprendimento e degli stili di insegnamento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GESTIONE EFFICACE DEL CURRICOLO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
31/05/2022	Docenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni

Responsabile

Docente di storia e filosofia, particolarmente competente nella gestione dei raccordi multidisciplinari e nel governo dei gruppi di compito.

Risultati Attesi

Gestione efficace delle risorse temporali, umane, strumentali.

Potenziamento dei tempi di attenzione degli studenti.

Azione didattica multidisciplinare.



POTENZIARE L'INSEGNAMENTO DISCIPLINARE NELL'AREA SCIENTIFICA

Descrizione Percorso

L'interazione dei docenti di matematica, fisica e scienze naturali, animata da un docente esperto di metodo, viene progettata per rendere più efficaci i processi di comunicazione, di acquisizione di abilità operative e logico-risolutive svolte con metodo e rigore, per mobilizzare il potenziale cognitivo dei giovani studenti in discipline nelle quali talvolta si registrano risultati meno brillanti rispetto ad altri ambiti.

La valorizzazione di un approccio meno legato all'astratto rigore sequenziale, ma vivacizzato da uno che richiede il ricorso all'ipotesi, all'inconsueto, al divergente e creativo, ma non meno logico, può suscitare nuove forme di partecipazione negli studenti e offrire nuove opportunità di motivazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare l'insegnamento nell'area scientifica, in particolare la matematica, con introduzione di tecniche assistite da ICT.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innovazione didattica nell'area scientifica con attività che privilegino il confronto e la progettazione, in vista di competenze analitico-risolutive

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Implementare la didattica nelle aree linguistica e matematica potenziando processi di ricerca, analisi, deduzione, ipotesi.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rendere evidenti e consolidare competenze trasversali (analizzare una situazione problematica; approcci critico multidisciplinare; orientamento al risultato; lavoro di squadra; apertura alla divergenza e alla diversità; ...)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare la diffusione e l'uso di tecnologie a supporto dei processi d'insegnamento/apprendimento, anche con personal device.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innovazione didattica nell'area scientifica con attività che privilegino il confronto e la progettazione, in vista di competenze analitico-risolutive

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Implementare la didattica nelle aree linguistica e matematica potenziando processi di ricerca, analisi, deduzione, ipotesi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere evidenti e consolidare competenze trasversali (analizzare una situazione problematica; approccio critico multidisciplinare; orientamento al risultato; lavoro di squadra; apertura alla divergenza e alla diversità; ...)

"Obiettivo:" Rendere più motivante il contesto mediante progetti, interni ed esterni, che valorizzino gli interessi e promuovano collaborazione/competizione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innovazione didattica nell'area scientifica con attività che privilegino il confronto e la progettazione, in vista di competenze analitico-risolutive

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Valorizzare competenze culturali che influenzino atteggiamenti, propensioni, modi di pensare e di agire proattivi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Personalizzare i processi didattici per il consolidamento delle abilità culturali di base in favore degli studenti che incontrano difficoltà.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidamento della percentuale dei passaggi alla classe successiva e miglioramento delle prestazioni entro lo scrutinio del secondo quadrimestre

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere evidenti e consolidare competenze trasversali (analizzare una situazione problematica; approccio critico multidisciplinare; orientamento al risultato; lavoro di squadra; apertura alla divergenza e alla diversità; ...)

"Obiettivo:" Incrementare le proposte di approfondimento e di potenziamento delle conoscenze e competenze per studenti più capaci, anche con assistenza ricorrente.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innovazione didattica nell'area scientifica con attività che privilegino il confronto e la progettazione, in vista di competenze analitico-risolutive

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Valorizzare competenze culturali che influenzino atteggiamenti, propensioni, modi di pensare e di agire proattivi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Sostenere le competenze dei docenti con formazione in servizio nell'area metodologica, soprattutto nei nuovi linguaggi e nelle tecnologie didattiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidamento della percentuale dei passaggi alla classe successiva e miglioramento delle prestazioni entro lo scrutinio del secondo quadrimestre

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innovazione didattica nell'area scientifica con attività che privilegino il confronto e la progettazione, in vista di competenze analitico-risolutive

 » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Implementare la didattica nelle aree linguistica e matematica potenziando processi di ricerca, analisi, deduzione, ipotesi.

 » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rendere evidenti e consolidare competenze trasversali (analizzare una situazione problematica; approccio critico multidisciplinare; orientamento al risultato; lavoro di squadra; apertura alla divergenza e alla diversità; ...)

 » **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Valorizzare competenze culturali che influenzino atteggiamenti, propensioni, modi di pensare e di agire proattivi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: NUOVA MATEMATICA, NUOVA FISICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
31/12/2024	Studenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni

Responsabile

Docente di Scienze naturali (coordinatrice), con docente di matematica, docente di fisica e docente di storia/filosofia (metodologo).

Risultati Attesi

Il miglioramento dei risultati nelle discipline dell'area scientifica è solo un obiettivo di medio termine, in rapporto a esiti più ambiziosi perseguibili mediante un approccio che valorizzi l'iniziativa, il confronto di ipotesi, la curiosità, la scoperta di angoli visuali non consueti.

In particolare, sono attesi questi profili di miglioramento:

- precisione e attenzione ai particolari;
- approccio critico ai problemi;
- capacità di lavorare insieme, individuando obiettivi espliciti;
- capacità di pianificare il lavoro e di rispettare la consegna assunta;
- capacità di apprendere dall'errore;
- resistenza allo sforzo cognitivo;
- rispetto del contributo altrui;
- competenza comunicativa e relazionale.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La comunità scolastica è convinta della necessità di adeguare gli studi superiori alla realtà contemporanea, ai processi di cambiamento in atto e alle esigenze che si prospettano in relazione alle modalità e condizioni di vita, produzione e lavoro, consumo culturale, tempo libero, aggregazione, partecipazione alla vita delle comunità e ai processi decisionali. In considerazione di questi interrogativi, il Collegio dei docenti ritiene innanzitutto che occorra promuovere la partecipazione dei giovani, da protagonisti, al fermento innovativo osservato e non da fruitori passivi di informazioni e forme di svago, proposte di consumo e riti collettivi.

Molto di ciò che contraddistingue la rivoluzione digitale può essere integrato negli itinerari formativi e soddisfare esigenze fondamentali nello scenario della democrazia della conoscenza; per questo stiamo valorizzando i saperi posseduti dai giovani, intesi non solo come conoscenze variamente formate nei vari contesti reali e virtuali che essi frequentano,



ma anche come competenze nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) che li rendono qualitativamente "diversi" (digitali nativi) nei modi di apprendere, elaborare e scambiare le conoscenze. Abbiamo, altresì, dato impulso all'uso di contenuti disponibili su supporti digitali e di strumenti elettronici indispensabili per l'elaborazione e la condivisione, capaci cioè di codificare, immagazzinare, trattare le conoscenze variamente strutturate e di partecipare a reti per la condivisione e l'elaborazione delle stesse, nella consapevolezza che la complessità e la velocità di cambiamento dei processi e la raffinatezza degli strumenti possono generare anche obsolescenza e passività, esclusione e marginalità.

L'imprescindibile valore della persona nella ricchezza delle relazioni in una società libera e democratica richiama la coscienza professionale dei docenti a favorire la partecipazione di ogni giovane, nella scuola che è di tutti e per tutti, a questo processo in atto come co-protagonista, costruttore di sapere e aperto allo scambio di contenuti e significati all'interno di universi simbolici sempre più estesi oltre i mondi definiti delle relazioni quotidiane.

A tale scopo è stata estesa e potenziata la rete connettiva interna all'Istituto con l'adozione della fibra ottica ad alta velocità, in modo da far dialogare più velocemente le periferiche e le menti che le utilizzano sia tra di loro sia con il docente. Abbiamo superato, inoltre, la concezione del laboratorio multimediale come luogo specificamente destinato all'uso delle tecnologie dell'informazione a vantaggio di un modello diffuso, perché le ICT non restino confinate in una dimensione strumentale ma piuttosto vengano percepite come un ambiente, il più ampio possibile, per scambiare conoscenze ed espandere relazioni di senso. Le classi, pertanto, sono raggiunte dalla rete dati e hanno a disposizione dotazioni d'aula (es. lavagne interattive multimediali) e dotazioni personali (*p.c., notebook, tablet*); in questo modo è possibile all'insegnante raggiungere piattaforme digitali per costruire percorsi personalizzati.

D'altro canto il Collegio dei docenti è convinto che le strumentazioni non siano sufficienti perché l'offerta sia adeguata alla domanda di formazione letta in trasparenza e in prospettiva di scenari possibili. Le forme di acquisizione e di elaborazione della conoscenza, lo stesso stare insieme nelle classi, la qualità degli scambi tra studenti e con gli insegnanti, i tempi di attenzione e le competenze di selezione, analisi e sintesi, le modalità di revisione critica e riformulazione del sapere, quelle di applicazione efficiente alle situazioni proposte, ma anche la disponibilità a partecipare

al dialogo costituiscono sovente tema di riflessione e di ricerca di modi nuovi di insegnamento. Superare, allora, la dimensione individuale di governo della vicenda educativa e la ricerca di strategie condivise sono esigenze avvertite da tutti. Un'risposta sta nella gestione multidisciplinare di parti dei curricoli disciplinari che si prestano per situazioni, temi, oggetti di conoscenza; altro ancora è promuovere la partecipazione creativa a proposte esterne capaci di sollecitare lo spirito di avventura, il confronto con l'altro che aiuta a conoscersi e a sviluppare le potenzialità.

Questo è il tema cruciale dell'organizzazione di contesti di apprendimento nei quali far sperimentare il senso di autoefficacia e i valori della partecipazione, del concorso, del risultato comune che si arricchisce del contributo di ciascuno.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Alcuni docenti valorizzano, con discreta frequenza, situazioni di apprendimento cooperativo a partire da situazioni problematiche prima di presentare tecniche, teorie, informazioni nuove. Posta la situazione e costituiti i gruppi, ovviamente non omogenei, gli insegnanti fungono da sollecitatori e da risorse esterne per contribuire ad alimentare il dubbio e l'esame delle alternative possibili, favorire il confronto, la ricerca e la consultazione di fonti, il tentativo e l'errore.

In particolare, questo metodo è usato da insegnanti di storia/filosofia, matematica, fisica, storia dell'arte.

Altre proposte, che coinvolgono tutti gli insegnanti, prevedono la pianificazione condivisa di unità di lavoro per presentare temi che concorrono a ricostruire uno spaccato temporale di civiltà.

Ulteriore forma di coordinamento è costituita dalla condivisione di modelli organizzativi che vedano l'alternanza di pratiche didattiche e organizzative secondo gli orari di presenza, per gestire meglio il carico cognitivo, i tempi di affaticamento e di concentrazione, le interferenze dei distrattori dell'attenzione, le forme del vivere insieme in classe.



SPAZI E INFRASTRUTTURE

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione hanno decisamente modificato i modi del fare e dell'agire, della formulazione e dello scambio delle informazioni, della trasformazione delle conoscenze in sapere organizzato.

Nel nostro tempo stiamo vivendo una vera rivoluzione comunicativa, che sta sconvolgendo le *formae mentis* in direzioni inedite e con notevoli e diversissimi livelli di influenzamento e di competenza.

Nella scuola, pertanto, siamo consapevoli che la distanza tra chi sa e chi non sa sta rapidamente aumentando, attendando alla democrazia sia cognitiva sia sociale.

Riteniamo, per questo, che la scuola non possa restare distante da questa responsabilità, ma debba a ciascun giovane un'attenzione specifica perché sia cittadino a pieno titolo nella comunità, capace di usare le tecnologie e partecipare allo scambio delle idee, non confinato nel mondo delle opinioni.

Per questo motivo già da alcuni anni il Collegio dei docenti di questo Liceo ha introdotto nella didattica di ogni giorno altre forme di acquisizione e di gestione delle conoscenze, a partire dalla sollecitazione a che tutti partecipino criticamente a questo processo confrontandosi e argomentando.

Quasi tutti i docenti fanno ricorso, quindi, a materiali resi disponibili *on line* o *off line*, disponibili su vari supporti e presentati su lavagne multimediali, talvolta prodotti da essi stessi e/o re-impaginati dagli studentimesesimi.

Da qualche anno abbiamo introdotto l'uso di piattaforme di condivisione; la prima è stata *google classroom*, usata come ambiente di scambio e di comunicazione bidirezionale/circolare, di arricchimento e di proposta, di integrazione del repertorio di prodotti culturali coerenti col progetto formativo condiviso. Ora la comunità è pronta per un ulteriore passaggio, aprendosi a ulteriori piattaforme e sperimentando situazioni e forme diverse di "classecapovolta".

La rete dati ad alta velocità, la disponibilità di apparecchiature di uso comune e l'assistenza continua di un esperto competente costituiscono l'indispensabile supporto del processo innovativo.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

L'offerta formativa del liceo scientifico "G. Carducci" si articola in attività tipicamente curricolari (sulla traccia delle Indicazioni Nazionali per i licei) ed altre extracurricolari, pensate e proposte per incrociare gli interessi vitali dei giovani e per orientarli verso una partecipazione attiva e consapevole alla vita della comunità civile. L'istruzione formale non esaurisce, infatti, le opportunità che nel nostro tempo sono offerte ai giovani né la scuola può ritenersi un'agenzia formativa esclusiva; essa, però, può offrire un ampio ventaglio di opportunità formative per promuovere in forma sistematica e progressiva:

§ recupero progressivo delle relazioni di insegnamento/apprendimento all'insegna del ritorno alla didattica in presenza

§ solide competenze specifiche;

§ un metodo di studio flessibile fondato su capacità analitico – sintetiche;

§ la padronanza linguistica generale e disciplinare;

§ l'acquisizione di una rigorosa strumentazione critica;

§ una forte identità culturale educata al valore del confronto.

L'offerta formativa del nostro Liceo è finalizzata, inoltre, a formare e potenziare nei giovani quelle che vengono comunemente definite *soft skills*, che vanno oltre la competenza culturale, valorizzano le genialità e propensioni personali, facilitano i percorsi di vita e di lavoro. In particolare,

- lo studio del latino e della matematica è indispensabile per la competenza di *problem solving* o riconoscimento, rappresentazione formale e gestione di situazioni complesse;
- lo studio della storia e della filosofia sollecita i processi di analisi e sintesi, di pianificazione logica e di argomentazione dialogica;
- gli studi di letteratura favoriscono la progressiva formazione di divisioni sistemiche settoriali e generali e il decentramento culturale;
- gli studi scientifici introducono al rigore procedurale, alla proposizione di ipotesi e alla pianificazione progettuale.

Tutti gli insegnamenti, coerentemente pianificati dai consigli di classe in modo da far sintesi nel molteplice, orientano al pensiero flessibile, alla tolleranza allo stress, al miglioramento continuo delle prestazioni, al *team working* ch'è modello di lavoro sempre più diffuso e, allo stesso tempo, esigente nei confronti di se stessi per poter partecipare e contribuire al successo della squadra.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Il quadro orario adottato nel liceo è conforme a quello modificato nella recente Riforma in quanto realizza un opportuno contemperamento della formazione scientifica con quella umanistica.

Le variazioni consistono negli aumenti di ore settimanali risultanti nel prospetto allegato, finalizzati a valorizzare le abilità di studio, la fluenza nella lingua straniera inglese e le competenze logico-operative in matematica e in fisica.

È previsto il graduale inserimento nel triennio di alcune unità di insegnamento in lingua straniera (inglese), nell'ambito, di una disciplina non linguistica (CLIL), per ora individuata nell'ambito storico-filosofico.

DISCIPLINE	ANNI DI CORSO				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		ULTIMO ANNO
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	3	3	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali **	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

LICEO SCIENTIFICO CARDUCCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

Il curricolo di Istituto è ispirato alle norme e alle indicazioni recate dalla legislazione primaria e secondaria adottata da Regione Lombardia con i seguenti atti:

§ L.R. n. 19/07 – “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”

§ Delibera del Consiglio Regionale 30 luglio 2009 n. VIII/879: “Indirizzi per la quota regionale dei piani personalizzati distudio”

❖ All'interno dei singoli atti programmatici disciplinari, e ancor più a livello di percorsi multidisciplinari e integrativi, i consigli di classe accolgono le proposte per la valorizzazione dei “saperi di cittadinanza” che orientano all’acquisizione dei caratteri identitari propri della comunità e dei luoghi di appartenenza, in questi ambiti ritenuti particolarmente rilevanti e irrinunciabili per essere cittadini a pieno effetto in un contesto tradizionalmente vocato allo sviluppo e all'innovazione, da sempre sensibile in modo speciale all'integrazione e alla solidarietà sociale

§ cittadinanza e territorio;

§ orientamento e autoimprenditorialità;

§ sicurezza;

§ ambiente e salute;

§ tecnologie dell’informazione e della comunicazione;

§ lingue straniere.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

Secondo l'aggiornamento della Legge 145 del 30 dicembre 2018, i PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, secondo una logica centrata anche sull'auto-orientamento. La nostra scuola conta di riprendere le attività di stage e tirocinio presso enti esterni nel periodo estivo, allorquando la situazione epidemiologica lo consentirà in sicurezza. Nell'anno scolastico 2021/2022 vengono effettuati moduli di formazione on line, incontri formativi di approccio alle tematiche di orientamento alle professioni e percorsi di e-learning focalizzati sullo sviluppo delle life skills e delle business skills funzionali all'ingresso consapevole nel mondo professionale secondo gli orientamenti più recenti in materia di politiche attive del lavoro.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento possono avere durata annuale o pluriennale, nel corso del triennio di studi. Le specifiche attività sono declinati nei piani annuali attuativi del PTOF a cui si rimanda.

WORK EXPERIENCE**Descrizione:**

Ogni anno alcuni studenti si recano all'estero, soprattutto in paesi anglofoni, per *stage* di studio ed esperienze di lavoro presso aziende (negozi, librerie e biblioteche, fattorie, aziende di servizio) convenzionate con i soggetti organizzatori (Trinity, Exeter,).

In genere l'esperienza dura da due a tre settimane; l'orario antimeridiano è occupato per la frequenza di corsi di lingua inglese, quello pomeridiano da attività presso le aziende ospitanti.

Le finalità dell'esperienza consistono in:

- analisi della struttura organizzativa;
- analisi del modello operativo;
- fluenza nell'interazione con ospiti e clienti in lingua inglese;
- gestione di situazioni inusuali in contesto linguistico e culturale diverso da quello di appartenenza;
- sviluppo di autonomia organizzativa per la mobilità, la gestione delle esigenze personali, i rapporti con gli ospiti.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Organizzazioni di esperienze di studio e lavoro all'estero

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Scheda di valutazione dello studente operata dal Responsabile dell'organizzazione e dal Tutor aziendale.

Scheda auto-osservativa e di valutazione redatta dallo studente a scuola al termine dell'esperienza.

STUDI PROFESSIONALI

Descrizione:

Gli studi di alcuni liberi professionisti si sono manifestati disponibili, negli ultimi anni, ad ospitare tirocini formativi di studenti preferibilmente del 4° e del 5° anno di corso; s'è trattato di studi legali, notarili, economico-commercialistici, di architettura e design, tecnico-ingegneristici, di consulenza aziendale e/o assicurativa e/o direzionale. I percorsi formativi sono stati almeno bisettimanali, con un impegno di 60 - 80 ore ciascuno prevalentemente in orario aggiuntivo a quello scolastico. Se le misure di contenimento del contagio da Covid 19 lo consentiranno, la collaborazione con studi professionali sarà ripresa.

In tutte le esperienze gli studenti sono affiancati da giovani professionisti, collaboratori dello studio, in modo da essere avviati alla conoscenza della struttura organizzativa e del modello complesso ad alto livello di *know how*, particolarmente centrato sulle esigenze del cliente.

In questa forma di esperienza lo studente coglie come non basta un sapere professionale raffinato né tecniche e modellistica applicabili in astratto ad ogni situazione, ma che ogni caso va considerato in sé e interpretato alla luce di saperi ed esperienze consolidate, in modo versatile ed originale.

Le finalità dell'esperienza consistono in:

- analisi della struttura organizzativa e degli ambiti di autonomia via via attribuiti ai diversi livelli e ai singoli addetti;
- analisi del modello operativo e della circolarità delle relazioni;
- analisi delle procedure standardizzate e delle peculiarità evidenti;
- attenzione e rispetto della clientela;
- percezione del clima e dell'orientamento al risultato nella struttura;
- osservazione critica del rispetto delle misure di sicurezza.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica.

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Scheda di valutazione dello studente operata dal Responsabile della struttura e dal Tutor aziendale.

Scheda auto-osservativa e di valutazione redatta dallo studente a scuola al termine dell'esperienza.

CONVERSAZIONI IN LINGUA INGLESE

Dall'anno scolastico 2010/11 il progetto formativo del nostro Istituto è arricchito di una significativa opportunità, finalizzata al potenziamento delle competenze e delle abilità comunicative in lingua inglese grazie al potenziamento del team didattico con un docente inglese madrelingua, con esperienza pluriennale e qualificata di insegnamento. Il docente anglofono conduce le attività a partire da uno spot cinematografico o televisivo, la lettura di un articolo di giornale, la visione di un breve filmato sul tema della comunicazione o delle arti visive, eventi di attualità. A seguire conduce e anima un fitto dialogo nel corso del quale sollecita la partecipazione attiva di tutti gli studenti, sostenendo l'interazione e i contributi personali, presentando modelli di conversazione, stilemi, termini lessicali appropriati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si prevede che, al termine del quinquennio, lo studente: - sia in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione; - sappia interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppi senza eccessiva fatica e tensione; - sia competente nella produzione di testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interne

Risorse Materiali Necessarie:**Laboratori:**

Con collegamento a Internet

❖

Approfondimento

La Direzione del Liceo ha inteso porsi nella prospettiva indicata dalla Riforma delle scuole superiori, che per il percorso liceale propone un livello di padronanza riconducibile al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, emanato dal Consiglio d'Europa nel 2001.

Le Indicazioni nazionali prevedono che si realizzino con l'opportuna gradualità anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione di contenuti di discipline nonlinguistiche.

Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera. Ciò consente agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in prospettiva interculturale. Le lezioni sono previste con cadenza di un'ora settimanale per classe e sono preparate in collaborazione tra gli insegnanti curricolari di lingua straniera e l'insegnante di madrelingua inglese, sulla base della programmazione generale, con metodologia attiva che valorizza le esperienze e gli interessi degli allievi, in modo da abilitare ciascuno a partecipare con sicurezza a situazioni comunicative della vita quotidiana e con contenuti delle materie di studio. Le verifiche nelle attività di conversazione in lingua inglese concorrono con quelle curricolari ai fini delle valutazioni periodiche e finali.

Si prevede, quindi, che ogni studente sia in grado di capire un interlocutore parlante la lingua inglese, nell'espressione orale non particolarmente veloce, e di farsi comprendere in situazioni di vita pratica e su oggetti di comune interesse. Nelle classi del triennio le competenze sono gradualmente incrementate nella prospettiva della padronanza delle quattro abilità linguistiche di base (*listening, speaking, reading, writing*) sia in riferimento ai contenuti delle discipline dell'area scientifica, sia per l'eventuale certificazione esterna (previo specifico percorso di approfondimento).

METODO DI STUDIO

Nel curriculum del 1° anno liceale è stata introdotta un'ora settimanale aggiuntiva all'interno dell'orario d'obbligo, per proporre situazioni sollecitanti da gestire singolarmente e/o per piccolo gruppo, con l'intento di sostenere e rinforzare le competenze di studio in senso ampio (pensiero logico-critico e divergente, analisi e sintesi, memoria, lettura veloce, mappe concettuali, percezione visiva dilatata, attenzione protratta, ...).

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi espliciti sono i seguenti: - accrescere la consapevolezza delle abilità di studio; - rinforzare la stima di sé; - sostenere la capacità di organizzarsi rispetto alle consegne; - modellare la pianificazione degli impegni; Le competenze attese sono così riassumibili: - analisi discriminativa puntuale; - sintesi efficace e socializzabile; - attenzione e concentrazione protratte; - lettura veloce e attenta a cogliere il senso complessivo del testo; - organizzazione dello studio, a partire dagli appunti e dalla loro rielaborazione; - allenamento della memoria a BT e rinforzo della memoria a LT.

DESTINATARI

Gruppiclasse

RISORSE PROFESSIONALI

Interne

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Con collegamento a Internet

Biblioteche:

Informatizzata

Approfondimento

All'ingresso nella scuola secondaria di 2° grado gli studenti sono chiamati ad affrontare situazioni formative richiedenti particolare concentrazione, capacità di attenzione prolungata, competenze di collegamento e di sintesi, disponibilità a valorizzare punti di vista diversi da quelli propri e propensione creativa. Proprio nei primi mesi dell'anno iniziale si manifestano difficoltà, ansie, timore di non essere all'altezza del compito e delle attese.

POTENZIAMENTO MATEMATICA E FISICA

L'orario delle lezioni, in classe 5^a, è aumentato di un'ulteriore ora gestita insieme dai docenti di matematica e di fisica. Le attività e le modalità di impegno degli studenti sono discusse preventivamente dai due docenti insieme con un altro insegnante con competenze di logica e con il concorso dello psicologo scolastico. A quest'ultimo professionista viene richiesto di incontrare periodicamente gli studenti, insieme e singolarmente, perché si conoscano meglio mediante la somministrazione di test proiettivi e successiva restituzione personale (finalizzata anche all'orientamento universitario). La partecipazione alle sedute settimanali di "allenamento", che non hanno le stesse finalità delle lezioni-esercitazioni-verifiche convenzionali, ha luogo con maggiore scioltezza in un clima di fiducia e di incoraggiamento nel quale ognuno si sente motivato e stimato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - allenare nella gestione di quesiti complessi e problemi articolati - sviluppare prontezza di percezione selettiva - condividere punti di osservazione divergenti - potenziare il confronto critico con prontezza - gestire situazioni ansigene
 Competenze attese: - affrontare con fiducia e impegno le proposte - ipotizzare percorsi risolutivi e analizzarne comparativamente le differenze - cogliere l'insieme della situazione problematica prospettata, senza trascurare singoli aspetti

DESTINATARI

Gruppoclasse

RISORSE PROFESSIONALI

Interne

Risorse Materiali Necessarie:
Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Biblioteche:

Informatizzata

Approfondimento

Nell'anno terminale del percorso liceale si registra un sovraccarico di impegni, per studenti e docenti, dovuto in parte all'ansia accresciuta in vista dell'esame finale e in parte alle aspettative connesse con la preparazione remota per l'accesso a facoltà universitarie.

Per gestire meglio il curriculum di base e le esigenze manifestate dagli studenti, a partire dalla riforma liceale è stata introdotta un'ora settimanale aggiuntiva, nel percorso del 5° anno, dedicata al rinforzo della preparazione in area matematico- fisica per avere un tempo disteso di lavoro e migliorare la gestione di sé rispetto alle richieste dei test d'esame e quelle dei commissari.

INSEGNAMENTO CLIL

- ❖ Si prevede di sviluppare progressivamente l'insegnamento CLIL. Il termine CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning. Si tratta di una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera in una o più discipline non linguistiche. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. A tale scopo si predisporranno alcune unità di insegnamento/apprendimento da somministrare agli alunni del triennio nell'area storico-filosofica.

DESTINATARI

Classi del triennio

RISORSE PROFESSIONALI

Interne

Area storico-filosofica

PROGETTUALITA' DEL LICEO

Nella parte iniziale di ogni anno scolastico il Collegio Docenti elabora il Piano Annuale attuativo del PTOF, che raccoglie i progetti che saranno sviluppati nel corso dell'anno scolastico di riferimento.

Pertanto il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà di volta in volta integrato con le progettualità deliberate nei singoli tre anni scolastici relativi al presente PTOF 2022/2025.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Abbiamo implementato la rete di connessione con fibra ottica a segnale ad altissima velocità, così da consentire l'accesso simultaneo di tutti i docenti e gli studenti, e la fruizione di programmi "pesanti", grazie anche a una rete diffusa di *hot spot*. La nuova dotazione facilita l'insegnamento perché rende possibile l'integrazione di prodotti digitali audio-video, testuali, ipertestuali e iconico-documentali. Di fatto, ogni docente può collegarsi a reti e giacimenti esterni di contenuti per sviluppare il proprio articolato comunicativo in modalità aperta alle integrazioni che gli stessi studenti possono recare e offrire per la discussione. Il prodotto comunicativo, in tal modo, non è chiuso e preconfezionato, ma disponibile per l'arricchimento in itinere; al docente compete, in quest'ottica, il ruolo di guida, animatore, esperto competente, magari regista della situazione comunicativa che coinvolge le menti alla partecipazione e porta alla problematizzazione dei temi affrontati.

Il lavoro in corso consiste già nella facilitazione del lavoro di comunicazione e scambio tra docente e studenti e tra studenti, oltre che tra insegnanti impegnati insieme nel lavoro su moduli didattici condivisi per organizzazione e struttura.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Altro risultato conseguito sta nella fruizione di *tour* virtuali tra luoghi d'arte, gallerie e musei, contesti di scambio comunicativo in lingua straniera, partecipazione in *streaming* a situazioni d'interesse culturale o a eventi lontani, visualizzazione di filmati di argomento disciplinare (es. esperimenti scientifici, produzioni teatrali e cinematografiche, ricostruzioni di ambienti naturali, visualizzazioni e animazioni funzionali anatomo-fisiologiche, ...).

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La progressiva digitalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento è stata notevolmente favorita dalla rete a banda larga e, ancor più, dalla diffusione di ambienti didattici virtuali. Quest'ultimi sono costituiti da "classi virtuali" operanti sulla piattaforma di condivisione *google classroom*, ambiente aumentato che permette fittissimi scambi tra i componenti della comunità, di cui è moderatore ogni insegnante.

La personalizzazione dei processi di insegnamento / apprendimento è considerata l'idea guida, quasi un modellamento dei percorsi didattici più consoni agli interessi dei giovani e coerenti con le competenze che essi maturano lungo il cammino. Quest'esito di democratizzazione del sapere, tuttavia, non è facile da conseguire.

Le attività finora sviluppate hanno consentito di acquisire più ampie e flessibili competenze comunicative tra i partecipanti. Ora sono prevedibili ulteriori esiti:

- progressiva dematerializzazione delle dotazioni didattiche;
- ampliamento e condivisione delle banche dati dei repertori disponibili per ogni docente e discente;
- adattamento alle esigenze di ciascuno e diversificazione dei percorsi, in particolare per studenti con bisogni educativi speciali;
- produzione e diffusione di materiali co-prodotti, in parziale sostituzione dei corredi didattici convenzionali in commercio.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ E
LAVORO

- Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)

Tutti gli studenti degli ultimi tre anni di liceo sono impegnati in una nutrita serie di esperienze di alternanza scuola lavoro (ASL), qualcuna integrata da moduli di impresa formativa simulata (IFS).

Caratteristica costante di ogni esperienza è stata, finora, quella del coinvolgimento degli studenti in attività coerenti con la digitalizzazione dei processi, in ambito sanitario, industriale, terziario, linguistico, soprattutto nel settore delle consulenze e del *marketing*.

La maggior parte degli studenti in corso possiede, dunque, un buon numero di copioni operativi relativi a contesti di lavoro innovati dalla rivoluzione digitale. Nei loro confronti si prevede di sviluppare un'azione formativa che li porti alla consapevolezza del tasso di innovazione oggi diffuso e delle potenzialità che si prospettano per il prossimo futuro, per tenerne conto sia nella scelta degli studi post diploma sia per l'orientamento lavorativo.

I risultati attesi dalla sinergia di ASL, IFS e formazione sono i seguenti:

- competenze di analisi del mercato del lavoro in prospettiva di ulteriore incremento delle competenze digitali richieste;
- orientamento deciso verso i campi delle tecnologie 4.0 e sviluppo delle competenze tecniche e comunicative;

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- costruzione di personali *portfolio* ad alto tenore innovativo, ricchi di competenze sia *hard* sia *soft*.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La ricorrenza di situazioni caratterizzate da bisogni educativi speciali (BES), soprattutto da disturbi specifici (non numerosi) e aspecifici (più frequenti, talvolta difficili da interpretare ai fini della personalizzazione del rapporto educativo e del percorso di apprendimento), impone il ricorso a forme di impegno scolastico differenziate all'interno della stessa classe, per quanto non affollata.

L'applicazione di strumenti di informazione/comunicazione digitale facilita notevolmente la programmazione, l'attuazione e il monitoraggio di unità di apprendimento (UdA) centrate sui bisogni effettivamente rilevati e potenzia le opportunità di motivazione degli studenti.

È importante, a tal fine, che possiedano competenze digitali non solo gli insegnanti del team didattico ma anche gli studenti, che nella pratica non sempre hanno un utile livello di alfabetizzazione all'uso tecnicamente corretto delle stesse ICT. In questa logica è programmato l'impiego piuttosto frequente delle tecnologie dell'informazione da parte degli insegnanti, con assegnazione a rotazione di deleghe agli studenti per la gestione delle apparecchiature

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

e per il loro uso in progetti condivisi tra insegnanti. Con opportuna frequenza, gli studenti sono suddivisi in gruppi di compito/progetto, prevalentemente a livello di classe ma anche in verticale in occasione di progetti trasversali, nella stessa aula o in un'aula appositamente dotata di un congruo numero di *p.c.* e di una LIM in modo che i gruppi articolino le funzioni al loro interno.

L'alfabetizzazione alle tecnologie specifiche è curata da una risorsa esterna (esperto nell'uso didattico delle ICT) con interventi formativi e con assistenza e consulenza ricorrente, anche a distanza, in modo che le tecnologie concorrano con l'alto potenziale di risorse proprio dei diversi applicativi disponibili; in questo senso anche la forma ha rilievo di contenuto per chiarezza espositiva, ordine logico, fornendo prospettive di socializzazione e condivisione degli esiti del lavoro del gruppo.

Tutte le situazioni di gruppo sono pensate in funzione del buon funzionamento dello stesso e dell'esito inclusivo che qualifica il curriculum d'istituto. L'immediatezza dei processi e l'intuitività delle funzioni facilitano il superamento di eventuali difficoltà, anzi abilitano anche gli studenti BES nella partecipazione alla formalizzazione del lavoro che si va compiendo. Questi studenti, infine, vengono sostenuti e seguiti con maggiore assiduità, in presenza o in remoto, per attivare il potenziale cognitivo e ideativo con sollecitazioni mirate e con il rinforzo dell'immagine positiva di sé e del senso di efficacia.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Il buon esito del lavoro qui presentato è meramente strumentale, quindi, rispetto al ben più importante fine dell'integrazione come valorizzazione del "fare insieme". Le competenze nell'uso delle ICT faranno il resto, nel senso della facilitazione delle relazioni sociali e della costruzione di strategie efficienti per realizzare il personale percorso di conoscenza e di partecipazione alla vita della comunità civile.

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corpo docente dell'Istituto sono sufficientemente diffuse le competenze informatiche e le abilità d'uso delle tecnologie digitali. Tutti gli insegnanti usano senza difficoltà il registro elettronico e, in buona misura, impiegano l'ambiente di condivisione *google classroom* per raggiungere e dialogare con gli studenti per classe o gruppi, o anche singolarmente, depositando materiali per approfondimento, esercitazioni, proposte personalizzate. La comunicazione avviene anche da studente a docente "caricando" *file*

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

elaborati, esercitazioni o parti di esse sui quali si chiedono spiegazioni o indicazioni o confronto sull'andamento.

Le tecnologie usate nelle aule sono *pc* e LIM, da parte di tutti almeno per la proiezione di immagini o altri prodotti testuali, frequentemente anche per raggiungere siti esterni per prendere visione di documenti, animazioni di esperimenti fisico-chimici, modellizzazioni, filmati coerenti con l'attività disciplinare. Spesso sono usati anche per la presentazione di quadri di sintesi, prevalentemente in formato .ppt.

L'esigenza attuale consiste nel raggiungimento di un livello di maggiore autonomia e flessibilità d'uso degli ambienti virtuali per guidare gli studenti nel reperimento di fonti affidabili, nell'analisi comparata di testi, nella gestione degli stessi per elaborare quadri concettuali coerenti e condivisi.

Si ipotizza, al tale fine, il ricorso ad un esperto di didattica con ICT non più solo per consulenza ai singoli, ma per guidarli nella formulazione di moduli multidisciplinari per le attività didattiche, che allo stesso tempo favoriscano il potenziamento comune delle competenze nella gestione di applicativi avanzati. Condividere significa, pertanto, costruire insieme situazioni di apprendimento cooperativo nelle quali le competenze di integrano e interagiscono sia a livello di adulti responsabili sia a livello di discenti,

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

con scambi più fitti e sensati ma anche con progettualità più autentica, gratificante per ogni partecipante. Una scuola più inclusiva diviene, pertanto, il traguardo ambizioso che questa proposta intende perseguire, in particolare per aumentare agio e significatività per studenti che versino in situazioni meritevoli di tutela sia per coloro che stiano attraversando un periodo di difficoltà ed abbiano bisogno di scoprire che c'è una comunità che si arricchisce del loro contributo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

NOME SCUOLA:

LICEO SCIENTIFICO CARDUCCI - MIPS415006

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è la risultante della programmazione, della precisazione di obiettivi collettivi e individuali verificati durante l'anno, il che implica anche una funzione diagnostica e propositiva. Per favorire lo sviluppo di una omogeneità di procedura, il collegio dei docenti ha stabilito una tabella di parametri di valutazione per misurare la qualità delle prove degli studenti e dei criteri da indicare ai consigli di classe per la determinazione della promozione alla classe successiva.

**TABELLA
DEI CRITERI DI VALUTAZIONE**

CONOSCENZE	COMPETENZE	VOTO in 10 ⁱ
Assenti	Nessuna competenza	1 - 2
Estremamente lacunose	<ul style="list-style-type: none"> - non si orienta affatto - utilizza gli strumenti in modo scorretto - propone soluzioni incoerenti 	3
Gravemente lacunose	<ul style="list-style-type: none"> - non distingue l'essenziale - utilizza gli strumenti con gravi inesattezze - propone soluzioni con gravi errori 	4
Lacune non gravi	<ul style="list-style-type: none"> - si orienta con fatica - utilizza gli strumenti in modo improprio - propone soluzioni incerte - tratta l'argomento in modo superficiale e parziale - espone in maniera incerta e faticosa 	5
Aspetti fondamentali	<ul style="list-style-type: none"> - si orienta sull'argomento con analisi semplici - utilizza gli strumenti in modo elementare - propone soluzioni complessivamente corrette - se guidato sa avviare un lavoro di sintesi - espone in maniera corretta ma elementare 	6
Omogenee anche se non approfondite	<ul style="list-style-type: none"> - si orienta correttamente e in modo lineare - utilizza gli strumenti in modo efficace - propone soluzioni adeguate ai problemi - argomenta in modo ordinato con sintesi semplici, ma corrette - espone in maniera appropriata 	7
Complete e approfondite	<ul style="list-style-type: none"> - si orienta con sicurezza - utilizza gli strumenti con padronanza - propone soluzioni efficaci - argomenta e collega in maniera esauriente - espone in maniera appropriata e sciolta 	8
Complete, approfondite e personalmente rielaborate	<ul style="list-style-type: none"> - si orienta con rapidità e sicurezza - utilizza gli strumenti in piena autonomia - propone interpretazioni e soluzioni efficaci e talvolta originali - rielabora con spunti personali apprezzabili - espone in maniera appropriata, sciolta ed efficace 	9 – 10

Criteri di valutazione del comportamento:

Il quadro normativo di riferimento attualmente in vigore in materia di disciplina è rappresentato dall'art. 4 del D.P.R. 249/98 e successive modificazioni e integrazioni, nonché dal Regolamento dell'Istituto. In particolare, e a scopo esemplificativo, si configura come mancanza disciplinare di particolare gravità:

- ogni comportamento irrispettoso od offensivo nei riguardi del personale della scuola o dei propri compagni di studio;
- ogni atto o iniziativa finalizzata all'interruzione o alla sospensione della regolare attività didattica, o comunque in contrasto con la vigente normativa in materia di assemblee studentesche e di libertà di associazione;
- ogni atto che procuri un danno al patrimonio dell'Istituto;
- l'uscita dall'Istituto nell'orario scolastico senza permesso della Presidenza;
- la violazione dell'assoluto divieto di fumare all'interno dell'Istituto e delle sue pertinenze;
- tenere accesi i dispositivi di telefonia mobile durante le ore di lezione.

I provvedimenti disciplinari devono comunque sottostare ai seguenti principi:

- la responsabilità disciplinare è personale;
- i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- nessunopuò essere sottoposto a provvedimento disciplinare senza essere stato preventivamente invitato a esporre le proprie ragioni;
- nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni disciplinari, in ordine di gravità crescente, sono costituite da:

- richiamo verbale;
- allontanamento dall'aula;
- censura;
- allontanamento dalla comunità scolastica.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore della comunità scolastica.

Tabella orientativa per la valutazione del comportamento

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
RISPETTO DELLE REGOLE: - norme di convivenza civile - Regolamento delle studentesse e degli studenti e di Istituto - norme di sicurezza e igiene - disposizioni organizzative	Frequenti o ripetuti episodi di inosservanza delle regole e/o insofferenza manifesta delle stesse e dei richiami del personale	6
	Rispetto incostante delle regole di convivenza e di norme	7
	Sostanziale rispetto delle regole	8
	Rispetto pieno delle regole e delle norme, con diligenza e attenzione	9
	Rispetto pieno, consapevole e responsabile delle regole, con atteggiamenti costruttivi per la convivenza nella comunità scolastica	10
PARTECIPAZIONE: - partecipazione al dialogo educativo - motivazione ed interesse per le attività promosse dalla scuola, anche all'esterno - orientamento coerente verso la missione istituzionale - impegno personale anche nelle situazioni di gruppo	Irregolare rispetto delle consegne dei docenti. Atteggiamento frequentemente scorretto nei confronti dei colleghi di studio e del personale scolastico, sia a scuola sia nelle attività esterne.	6
	Atteggiamenti talvolta irrispettosi o scorretti nei confronti del personale e dei compagni Incoerenza o discontinuità nel rispetto delle consegne. Partecipazione discontinua al dialogo educativo.	7
	Atteggiamento sostanzialmente corretto, ma poco collaborativo a riguardo delle proposte di studio dei docenti Impegno discreto nello svolgimento del lavoro scolastico. Rispetto formale delle regole della vita scolastica.	8
	Partecipazione attiva al lavoro di apprendimento, con stile collaborativo e costruttivo. Adempimento regolare delle consegne affidate. Diligenza e desiderio di miglioramento nella partecipazione al dialogo educativo, con contributi personali apprezzati.	9
	Collaborazione attiva e responsabile alla vita della comunità, con pieno rispetto dello spirito delle proposte formative. Rapporti corretti e costruttivi nei confronti di ogni altra persona, anche in situazioni critiche e/o di dissenso. Assiduità nello studio con apporti personali in favore dei colleghi. Evidente desiderio di miglioramento del profitto e di significatività di risultati, anche a vantaggio di altri componenti.	10
FREQUENZA: - assenze - ritardi - uscite anticipate	Frequenza di assenze e di ritardi, spesso non adeguatamente motivati (superiori al 12,5% del monte ore del periodo), ancor più se riferite ad alcune discipline o in occasione di impegni assunti e verifiche scritte.	6
	Frequenza incostante, con assenze talvolta non adeguatamente giustificate, in particolare in occasione di impegni assunti e verifiche scritte.	7
	Frequenza piuttosto regolare, ma non assidua (al di sotto del 10% del monte ore del periodo).	8
	Frequenza assidua, con assenze di numero modesto e regolari giustificazioni, adeguatamente motivate.	9
	Frequenza assidua e puntuale, senza interferenze con altri impegni personali.	10

La votazione insufficiente del comportamento è espressamente disciplinata dall'art.4 del DM 5/2009.

“Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente.

1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;

b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.”

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In sede di scrutinio finale per l'ammissione alla classe successiva, si verifica innanzitutto la numerosità delle assenze e, ove siano superiori ai limiti previsti dal D.P.R. 122/2009, si accerta che ricorrano circostanze che legittimino la deroga e, in particolare, se tutti gli insegnanti possiedano sufficienti elementi di valutazione riportati nelle prove di verifica condotte. Si considera, quindi, se al comportamento dello studente possa essere attribuita la votazione di 6 / 10, in coerenza con le norme introdotte dal regolamento delle studentesse e degli studenti e con quelle del regolamento d'istituto. Si passa, quindi, all'esame delle proposte di voto formulate dagli insegnanti per le discipline di rispettiva competenza e responsabilità, secondo le indicazioni riportate nella tabella allegata. Il Consiglio di classe, infine, delibera circa i diversi aspetti considerati, attribuisce le votazioni e dichiara l'ammissione (o la non ammissione) alla classe successiva.



TABELLA
DEI CRITERI DI VALUTAZIONE
PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

CRITERI
I criteri per la valutazione in sede di scrutinio finale, ai fini della promozione, sono:
1. rilevazione dei risultati ottenuti nelle singole discipline, documentati e coerenti nel numero con le decisioni del collegio e con la programmazione del singolo docente;
2. individuazione del tipo e della gravità delle carenze;
3. valutazione del miglioramento realmente conseguito nell'ambito delle competenze (viene rilevata e valutata, in proposito, la differenza fra livello di partenza e livello finale);
4. valutazione della capacità di studiare in modo autonomo, così da conseguire una preparazione che abbia caratteristiche interdisciplinari;
5. individuazione delle possibilità di recupero nell'ambito delle carenze individuate;
6. valutazione del recupero effettuato;
7. valutazione del curriculum scolastico;
8. valutazione del comportamento nei confronti dello studio che rilevi, in particolare, l'impegno, la partecipazione e la volitività.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Consiglio di classe 5^a valuta la ricorrenza dei seguenti criteri ai fini dell'ammissione degli studenti agli esami di Stato: - frequenza delle lezioni per almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatti salvi i casi di deroga; - conseguimento di risultati positivi in tutte le discipline in termini di conoscenze, abilità e competenze. Con motivata deliberazione, il Consiglio può ammettere lo studente all'esame di Stato anche in presenza di valutazione di insufficienza in una disciplina; - valutazione del comportamento non inferiore ai sei decimi; - partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (criterio non applicato nell'a.s. 2018-19); - frequenza di progetti di alternanza scuola lavoro per almeno n. 200 nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno di corso (criterio non applicato nell'a.s. 2018-19).

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva, tenendo conto di impegno e merito scolastico nel recupero di situazioni di svantaggio negli anni precedenti, in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso che possono aver determinato un minor rendimento. Il Consiglio di classe procede ad attribuire in fase di scrutinio finale il punteggio ad ogni alunno; all'attribuzione del credito concorrono le seguenti voci: • la media dei voti conseguita in sede di scrutinio finale dell'anno, ivi compreso il voto relativo al comportamento: frequenza scolastica, impegno sistematico nello studio, partecipazione al dialogo educativo; • la partecipazione ad attività complementari e integrative; • gli eventuali crediti formativi per la partecipazione ad attività qualificanti (es. voto "moltissimo" per l'IRC, attività sportive agonistiche presso società affiliate al CONI, certificazioni in lingua straniera o ECDL, corsi di studio all'estero, attività lavorative con certificazione del versamento dei contributi assicurativi, attività di volontariato, ...).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Al momento, nella scuola non sono presenti allievi con disabilità e pochi sono gli studenti che presentano bisogni educativi specifici. Il PEI/PDF e i PDP sono stati sempre definiti d'intesa con le famiglie, previa conoscenza degli studenti facilitata da professionisti o da centri di assistenza educativa. L'intesa, se chiara ed esplicita circa le reciproche attese e azioni, funziona bene perché rasserena le ansie (familiari), fa maturare aspettative positive (agli operatori scolastici), sollecita lo studente alla partecipazione senza mortificarlo per le eventuali difficoltà. I piani sono rivisti periodicamente dai consigli di classe e aggiornati con le famiglie e gli studenti. La percentuale degli alunni stranieri è piuttosto modesta; alcuni studenti, quasi tutti nati in Italia da genitori immigrati, hanno acquisito la cittadinanza italiana in corso di quinquennio. La precedente scolarità italiana fa loro possedere la nostra come seconda lingua madre, con buon uso del lessico, delle forme e dei registri comunicativi. Quasi tutti i nostri studenti stranieri hanno, quindi, buona competenza linguistica e apprezzabili capacità di astrazione e simbolizzazione, che facilitano il dialogo con i pari e la partecipazione alle attività di studio senza particolari problemi.

Punti di debolezza

Gli insegnanti sono attenti a evitare un possibile effetto di nascondimento, ossia la tendenza degli studenti con BES a non utilizzare forme didattiche facilitanti e strumenti compensativi (es. uso del tablet con correttore ortografico e/o dizionari elettronici, formulari matematici, ...); d'altro canto, anche gli studenti stranieri tendono a non manifestare l'identità culturale nativa che, invece, può costituire una risorsa speciale per valorizzare il dialogo interculturale nella comunità. Non far cenno alle diversità può equivalere a disconoscerle; questo pare inopportuno sul piano educativo sia per gli studenti in parola sia nei confronti degli altri, che invece vanno aiutati ad apprezzare le diversità, non a temerle. Così, nell'ambito delle

discipline espressive si colgono le opportunità di aprire alle sensibilità multi e interculturali; nelle altre discipline di studio si cerca di valorizzare le forme di impegno per piccoli gruppi, integrando questi studenti nel 'fare insieme', sostenendoli nel contributo che possono offrire, facendo in modo che le loro qualità siano apprezzate. Purtroppo, i limiti temporali non consentono il ricorso frequente a queste forme di impegno, mentre la progressiva digitalizzazione della didattica sembra offrire nuove risorse.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nelle classi 1^a e 3^a si notano difficoltà ricorrenti. Gli studenti di cl. 1^a possono incontrare difficoltà per il metodo di studio, per provenienza da classi numerose, per incertezza di capacità organizzativa. Al metodo è dedicata molta attenzione da parte dei docenti con proposte di lavoro, materiali strutturati, attività personalizzate; il percorso, per lettere e matematica, è scomposto in piccole unità di lavoro, in modo da far emergere subito le difficoltà. Il feedback continuo consente di riprogrammare efficacemente le attività. Il lavoro per gli studenti che si iscrivono in classe 3^a è più complesso, per l'avanzamento del percorso di studio e per le eventuali difficoltà ancora non superate. Anche qui è sperimentato l'allineamento nelle discipline che richiedono metodo nello studio e abilità risolutive. Questo lavoro è proposto in orario aggiuntivo in forma laboratoriale, con frequenti verifiche e consulenze, con attività ricorrenti nell'anno. Agli studenti più capaci sono proposte attività di potenziamento del percorso comune, quali: approfondimenti monografici, produzione di testi complessi anche multidisciplinari, partecipazione ad attività laboratoriali e seminariali in sedi esterne. L'implementazione del recupero in itinere si ritiene sia la forma più efficace e proficua per il riallineamento delle competenze degli alunni e il superamento delle carenze poiché il numero esiguo di alunni per classe consente di svolgere in orario curriculare ogni opportuna azione di sostegno e di intervento didattico finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze.

Punti di debolezza

La scuola inclusiva è, per definizione, orientata al successo di tutti i suoi studenti. A tal fine sarebbero necessari tempi dilatati per articolare le attività per gruppi e/o forme di didattica assistita da ICT. Nel primo ambito troviamo le attività per piccoli gruppi, in genere più frequenti nei periodi successivi alle valutazioni. Non c'è, però, parallelismo tra tempi e risultati; spesso agiscono anche altri fattori: motivazione, autostima, distrattori. Alcuni insegnanti stanno sistematicamente provando a utilizzare le tecnologie didattiche per rendere più efficaci le forme di personalizzazione del lavoro di apprendimento. Certamente, occorre tempo per verificarne la ricaduta, ma alcuni esiti sono incoraggianti, soprattutto per gli studenti con particolari attitudini e per quelli con BES. Indubbiamente i periodi di didattica a distanza hanno contribuito, anche forzatamente, a migliorare le competenze informatiche di docenti e discenti e a elaborare percorsi condivisi di didattica digitale integrata che sono senz'altro fruibili anche con la ripresa in presenza delle attività didattiche.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Coordinatore didattico	con funzioni di coordinamento e supervisione
Psicologoscolastico	con funzione di consulenza e sostegno alla comunicazione
Personale ATA	Assistenza alunni disabili Progetti di inclusione/laboratori integrati
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie Promuovono e coordinano le riunioni GLI/GLO Effettuano il tutoraggio alunni d'intesa col Coordinatore di classe Svolgono attività individualizzate e di piccologruppo

Coordinatori di classe E Docenti curricolari

Elaborano il Piano Educativo Individualizzato sulla base delle indicazioni fornite dal docente di sostegno e le condividono coi colleghi del CdC, recependo ogni utile contributo da parte dei colleghi

Condividono con le famiglie il PEI elaborato e opportunamente integrato dall'apporto dei genitori o esercenti la potestà genitoriale e di eventuali specialisti/assistenti di comunità.

Il CdC sottoscrive la stesura definitiva del PEI dopo aver espletato le modalità sopra descritte.

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Analisi del profilo di funzionamento per la
definizione del Progetto individuale

**Associazioni/cooperative/
educatori di riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e tematiche afferenti
Procedure condivise di intervento sulla disabilità

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

Il collegio dei docenti ha scelto di seguire modalità differenziate di verifica e di valutazione per meglio valorizzare le diverse forme di intelligenza. Alcune prove, pertanto, hanno deciso orientamento all'inclusività, nel senso che privilegiano situazioni sociali di apprendimento cooperativo, quali gruppi di compito e forme prossime al modello di peer education, piuttosto che basate sulla competizione o il lavoro individuale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

È già attivo il raccordo con numerose realtà di provenienza dei nostri studenti, divenuto più sistematico nel tempo, nella prospettiva di partecipazione a reti professionali e forme di cooperazione per favorire la condivisione e la prevenzione di forme di isolamento e di disagio dei docenti



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODODIDATTICO:

Quadrimestri

Report valutativi infraquadrimestrali

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Coordinatore attività PCTO (attualmente gruppo di lavoro)</p>	<p>Analisi di contesto in relazione a organizzazioni datoriali, associazioni sindacali, agenzie interinali, uffici territoriali per l'impiego, Enti pubblici.</p> <p>Rapporti con soggetti esterni (aziende ed Enti ospitanti, responsabili risorse umane, tutors aziendali).</p> <p>Contatti per la stipula delle convenzioni e, ex post, per la valutazione delle esperienze.</p> <p>Raccordo interno con i consigli di classe, con gli studenti e le famiglie.</p> <p>Collaborazione con lo psicologo scolastico per l'orientamento.</p> <p>Gestione amministrativa delle esperienze di alternanza.</p> <p>Tenuta delle registrazioni e delle certificazioni.</p>	<p>1</p>
<p>Coordinatori di classe</p>	<p>Il coordinatore di classe, designato dal coordinatore didattico all'inizio dell'anno scolastico, presiede il consiglio di classe in assenza del coordinatore didattico.</p>	<p>5</p>



	<p>In particolare, il coordinatore di classe:</p> <ul style="list-style-type: none">- prende visione dei dati sullo studente relativi all'anno scolastico precedente o alla scuola di provenienza e li comunica ai docenti del Consiglio;- segue con particolare attenzione l'andamento scolastico degli alunni in difficoltà, segnalando al coordinatore didattico eventuali casi a rischio nelle singole classi;- controlla mensilmente le situazioni delle assenze e delle giustificazioni trasmettendo con tempestività al coordinatore didattico ogni informazione rilevante a riguardo;- tiene i rapporti con le famiglie e in particolare contatta quelle degli alunni in difficoltà o con un numero eccessivo di assenze o con assenze non adeguatamente giustificate;- dà esecuzione ad ogni ulteriore direttiva emanata dal coordinatore didattico all'inizio e nel corso dell'anno scolastico;- tiene i contatti con i colleghi del medesimo consiglio di classe per l'armonizzazione delle iniziative extracurricolare e per il piano mensile delle prove di verifica.	
<p>Coordinatore dell'orientamento (attualmente gruppo di lavoro)</p>	<p>Cura i rapporti con gli studenti in ingresso, sia quelli di nuova iscrizione in classe 1^a sia quelli che si iscrivono in corso di anno o di quinquennio.</p> <p>Tiene i rapporti con lo psicologo scolastico per la gestione dell'orientamento in uscita.</p> <p>Cura le relazioni con gli uffici di orientamento delle istituzioni universitarie e terziarie non accademiche.</p> <p>Organizza la partecipazione ad esperienze interne ed esterne per l'outplacement.</p> <p>Filtra nell'organizzazione scolastica i feed back post scolastici.</p>	<p>1</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore	<ul style="list-style-type: none">- Legale rappresentante dell'Istituto.- Responsabile della gestione amministrativa e contabile.- Titolare dei rapporti di lavoro.- Titolare/responsabile del trattamento dei dati personali.
------------------	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messaggistica
Modulistica da sito scolastico
Piattaforma di condivisione google classroom



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

TECNOLOGIE INFORMATICHE E LORO APPLICAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Quasi tutti gli insegnanti usano programmi informatici a supporto della didattica, mentre altri prediligono l'uso della LIM come riproduttore/proiettore. Le competenze diffuse nel corpo docente non sono omogenee. Per tale motivo la Direzione dell'Istituto intende promuovere l'incremento diffuso delle competenze operative, per l'efficiente organizzazione della didattica e della realizzazione di moduli multidisciplinari. Con queste metodiche, infatti, la personalizzazione dei curricula viene notevolmente agevolata, realizzando allo stesso tempo più ampia diffusione delle stesse competenze tra gli studenti. L'obiettivo consiste nell'allineamento delle competenze d'uso della strumentazione ICT nell'attività didattica d'aula e nella connessione a piattaforme esterne

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA PER REALIZZARE IL DIRITTO ALLO STUDIO

L'azione formativa intende sostenere e diffondere la cultura dell'inclusione nel corpo docente, al fine di corrispondere opportunamente ai bisogni educativi speciali (BES) presenti tra gli studenti, taluni portatori di disturbi aspecifici. Alcuni docenti di nuova nomina, infatti, non hanno affrontato sistematicamente questa esigenza professionale e sono portatori, piuttosto, di una cultura dell'efficienza disciplinare che può risultare ostativa in riguardo del diritto espresso nel tema. L'attività formativa si realizzerà con opportune riflessioni di ordine pedagogico, psicologico e metodologico; quindi, in forma laboratoriale i docenti saranno impegnati a cercare strategie efficaci per il coinvolgimento di ciascuno nella situazione di apprendimento sociale. In questa prospettiva appare molto utile il confronto interno alla scuola con altri insegnanti di più ampia esperienza, oltre che la visita a esperienze esterne che siano particolarmente significative sul piano dell'inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

La cultura della sicurezza e quella della tutela della salute, evidentemente connesse, non sempre connotano l'attività formativa istituzionale. Il ben-essere della persona, in particolare dello studente, è invece un tema importante per la crescita della comunità e per favorire il dialogo educativo attento all'integrità psico-fisica del giovane. In collaborazione con esperti dell'ASST di Milano si intendono perseguire le seguenti linee formative: - sicurezza sui luoghi di lavoro, perché il patrimonio di principi del D.lgs. n. 81/2008 potenzi la prevenzione e realizzi maggiore consapevolezza in argomento; - tutela della salute non intesa come assenza di patologia, ma come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale" secondo la definizione dell'O.M.S.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line • Formazione in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola coerente con il PTOF